

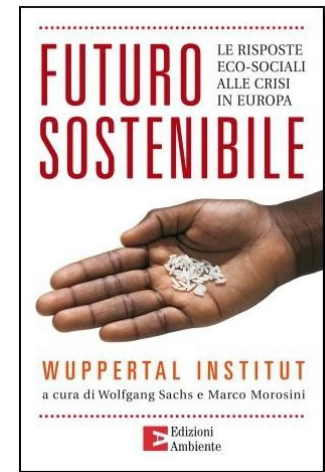
Crescita Economica



Suggerimenti di lettura a cura della Biblioteca Classense

La crescita economica è un concetto riferito alla capacità di un sistema economico di incrementare la disponibilità di beni e servizi atti a soddisfare il fabbisogno di un data popolazione. Si suppone che la disponibilità di beni e servizi debba aumentare nel tempo, in quanto tendenzialmente cresce la popolazione e con essa la domanda di beni. Le crisi che ciclicamente si sono verificate nel corso dei secoli e la sempre più chiara constatazione della finitezza delle risorse naturali hanno però incrinato la fiducia nella possibilità di una espansione infinita. Si può continuare a crescere?

Futuro sostenibile: le risposte eco-sociali alle crisi in Europa / Wuppertal Institut ; a cura di Wolfgang Sachs e Marco Morosini. - Milano : Edizioni Ambiente, 2011. - 478 p. ; 23 cm.
Inventario 470848 Collocazione LETTURA 333.72 SACHS W



Grazie alla loro capacità di coniugare le questioni dell'ecologia con i temi della giustizia sociale, Wolfgang Sachs e il Wuppertal Institut sono un riferimento per il mondo ambientalista e per quello cristiano. Con *Futuro sostenibile*, Sachs e l'equipe da lui coordinata al Wuppertal Institut analizzano i principali fattori della crisi ecologica e sociale globale e propongono ai paesi industrializzati un'agenda concreta per riformare la società, l'economia e le tecnologie, le istituzioni internazionali e le relazioni economiche Nord-Sud, gli stili di vita e la partecipazione politica dei cittadini-consumatori. Questo studio ha ispirato una campagna per la sostenibilità promossa da tre grandi organizzazioni tedesche per l'ambiente e per la cooperazione allo sviluppo. L'edizione italiana è stata adattata ai paesi europei e integrata con alcuni riferimenti al nostro paese, proponendosi così come un concreto progetto politico e sociale per un futuro sostenibile.

La terza rivoluzione industriale : come il “potere laterale” sta trasformando l'energia, l'economia e il mondo / Jeremy Rifkin. - Milano : Mondadori, 2011. - 329 p. ; 23 cm.
Inventario 472193 Collocazione LETTURA 304.2 RIFKIN J

Il petrolio e gli altri combustibili fossili sono in via di esaurimento, e le tecnologie da essi alimentate stanno diventando obsolete. Intanto, i mali che affliggono il mondo globalizzato - crisi economica, disoccupazione, povertà, fame e guerre - sembrano aggravarsi anziché risolversi. A peggiorare le cose, si profila all'orizzonte un catastrofico cambiamento climatico provocato dalle attività industriali e commerciali ad alte emissioni di gas serra, e che già entro la fine di questo secolo potrebbe mettere a repentaglio la vita dell'uomo sul pianeta. La nostra civiltà, quindi, deve scegliere se continuare sulla strada che l'ha portata a un passo dal baratro, o provare a imboccarne coraggiosamente un'altra. E non ha molto tempo per farlo. Dopo trent'anni di studi e di attività sul campo, Jeremy Rifkin decreta la fine dell'era del carbonio e individua nella Terza rivoluzione industriale la via verso un futuro più equo e sostenibile, dove centinaia di milioni di persone in tutto il mondo produrranno energia verde a casa, negli uffici e nelle fabbriche, e la condivideranno con gli altri, proprio come adesso condividono informazioni tramite Internet.

Breve trattato sulla decrescita serena / Serge Latouche. - Torino : Bollati Boringhieri, 2008. - 135 p. ; 20 cm.
Inventario 445007 Collocazione LETTURA 337 LATOUCHE S

La decrescita non è la crescita negativa. Sarebbe meglio parlare di “acrescita”, così come si parla di ateismo. D'altra parte, si tratta proprio dell'abbandono di una fede o di una religione (quella dell'economia, del progresso e dello sviluppo). Se è ormai riconosciuto che il perseguimento indefinito della crescita è incompatibile con un pianeta finito, le conseguenze (produrre meno e consumare meno) sono invece ben lungi dall'essere accettate. Ma se non vi sarà un'inversione di rotta, ci attende una catastrofe ecologica e umana. Siamo ancora in tempo per immaginare, serenamente, un sistema basato su un'altra logica: quella di una “società di decrescita”.

Il valore etico della crescita: sviluppo economico e progresso civile / Benjamin M. Friedman ; prefazione di Gianni Toniolo. - Milano : EGEA, 2006. - XIV, 704 p. ; 23 cm.
Inventario 429249 Collocazione LETTURA 338.9 FRIEDMAN B

Si parla tanto di crescita, di fatto con un interrogativo di fondo, più o meno sotteso alle tante prospettive adottate: fino a che punto è un bene e un male? Come e quando è un bene? L'opera di Friedman propone un'analisi acuta e argomentata dei motivi per cui lo sviluppo economico rende una società più aperta, tollerante e democratica; tre caratteristiche che stimolano a loro volta iniziativa, creatività e dunque nuovo sviluppo. L'autore, per dimostrare la sua tesi, non fa ricorso solo all'economia, ma usa la storia sociale e politica delle democrazie occidentali. Il confronto stringente sul terreno dell'etica sociale, civile, politica considera diversi casi, paradigmatici anche per l'Italia, con un'analisi che non fa sconti a nessuno, Stati Uniti compresi.

Il mio paese / Daniele Vicari. - [Milano] : BUR, [2007]. - 1 v., 1 DVD video ; in contenitore, 22 cm.
Inventario 457757 Collocazione VDOC 338.945 01

Tra il 1959 e il 1960 uno dei più grandi documentaristi della storia del cinema, Joris Ivens, raccontava in bianco e nero lo sforzo di industrializzazione di un paese alla vigilia del boom economico. Un lavoro commissionato da Enrico Mattei che confluì nel documentario "L'Italia non è un paese povero". Cosa è rimasto oggi di quel sogno? Tra il 2005 e il 2006 Daniele Vicari ha ripercorso l'Italia per raccontare un presente segnato da crisi economica e perdita di competitività: dai complessi industriali di Gela e Termini Imerese al petrolchimico di Porto Marghera, passando per gli stabilimenti tessili di Prato e l'Enea di Roma. Un costante raffronto tra passato e presente, tra paralizzanti incertezze, stanchezza morale, ma anche risolutivo disincanto e voglia di reagire.



Torniamo ai classici: produttività del lavoro, progresso tecnico e sviluppo economico / Paolo Sylos Labini. - Roma ; Bari : GLF editori Laterza, 2004. - 162 p. ; 21 cm.
Inventario 406103 Collocazione LETTURA 330.15 SYLOS LABI P

Viviamo in un'epoca caratterizzata da straordinarie innovazioni tecnologiche, organizzative e istituzionali. Eppure, la teoria economica dominante si fonda su assunzioni statiche che presuppongono strutture produttive e tecniche date. Al contrario, l'economia classica era intrinsecamente dinamica. Per interpretare il processo di sviluppo economico dei paesi avanzati, ma anche di quelli in via di sviluppo, la teoria economica dominante è di scarso aiuto. A partire dai "classici" - da Smith a Ricardo, da Malthus a Marx - l'autore analizza i problemi del capitalismo maturo dell'Occidente e delle aree del mondo che si stanno affrancando dal sottosviluppo.

Finanza e crescita: quali vincoli, quali rischi? / a cura di Michele Bagella. - Bologna : Il mulino, [2004]. - 368 p. ; 24 cm.
Inventario 395614 Collocazione DEWEY 332.094 01

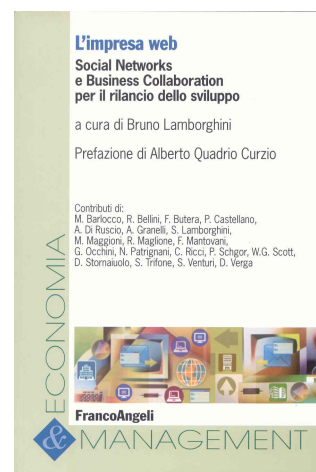
Quanto conta la finanza per la crescita? Quale il ruolo svolto dalle istituzioni, dalle banche, dalle borse, dalle imprese e dalle regole? Gli elementi da tenere in considerazione nel tentativo di dare una risposta sono molteplici e a diversi livelli: sia macroeconomico, sia microeconomico. Questo volume si colloca su questa linea di analisi spaziando dalla macroeconomia alla microeconomia dei mercati e dei sistemi, e della struttura finanziaria delle imprese e analizza il ruolo svolto dai diversi attori e protagonisti dello sviluppo: banche, imprese e mercati. Un testo di estrema attualità alla luce degli eventi che hanno interessato e interessano tuttora il mondo finanziario e del risparmio.

Le aziende familiari: strategie per il lungo periodo / Guido Corbetta. - 3. ed. - Milano : Egea, 2010. - VIII, 215 p. ; 23 cm.
Inventario 463346 Collocazione LETTURA 658 CORBETTA G

Il libro affronta tutti i temi rilevanti per la continuità delle aziende familiari e costituisce una sorta di indice al quale attingere per iniziare ad approfondire la conoscenza di queste aziende in quanto sistema specifico e complesso. Dopo aver dedicato qualche pagina a sfatare alcune false credenze sulle aziende familiari, l'autore prosegue con tre capitoli dedicati rispettivamente ai caratteri originali delle aziende familiari, agli strumenti necessari per analizzarle e ai caratteri delle aziende familiari di successo e dedica i successivi sei capitoli alle strategie di tali aziende. Il libro si conclude con un capitolo dedicato al ricambio generazionale e con qualche nota sul ruolo degli "attori terzi", così importanti per la continuità delle aziende familiari.

L'impresa web: social networks e business collaboration per il rilancio dello sviluppo / a cura di Bruno Lamborghini ; prefazione di Alberto Quadrio Curzio ; contributi di: M. Barlocco ... [et al.]. - Milano : F. Angeli, [2009]. - 255 p. ; 23 cm.
Inventario 459330 Collocazione LETTURA 658 LAMBORGHIN B

L'uscita dalla grande crisi globale verso un nuovo ciclo di sviluppo richiede di riconsiderare le forme organizzative ed i modelli di business e di consumo. Le nuove possibilità offerte dall'evoluzione del web 2.0 di cui vediamo ora sola la punta dell'iceberg (se si considerano gli sviluppi in prospettiva del Web Semantico 3.0 e del Metaweb 4.0), attraverso la straordinaria diffusione a livello planetario dei social networks, dei blog e delle applicazioni wiki, rappresentano il motore per la mutazione organizzativa richiesta da imprese e organizzazioni pubbliche. *L'impresa web* di cui già sono in atto realizzazioni operative, si costruisce attraverso la diffusione, all'interno e con gli stakeholder esterni, di reti sociali, di comunità di *knowledge sharing*, di relazioni *person to person*. Questo lavoro propone di analizzare e mettere a disposizione delle imprese, in specie le Pmi, degli enti non profit, degli enti pubblici, dei centri di formazione e soprattutto dei giovani, i *nativi digitali*, alcuni strumenti aperti per leggere un complesso processo di mutazione organizzativa e delle professioni con lo scopo di aiutare a costruire nuove opportunità di crescita, di innovazione e di forza competitiva.



Quello che vuole la tecnologia / Kevin Kelly ; traduzione di Giuliana Olivero. - Torino : Codice, 2011. - 401 p. : ill. ; 22 cm.
Inventario 469035 Collocazione LETTURA 303.48 KELLY K

Kevin Kelly appartiene a quella ristretta cerchia di pensatori in grado di cogliere le grandi traiettorie che attraversano la storia, e di svelarne la trama. In questo volume Kelly ci racconta come la tecnologia nel suo complesso non sia solo un guazzabuglio di fili e metallo, ma un organismo vivente e in continua evoluzione, con esigenze proprie e tendenze inconse. Guardando alla nostra realtà attraverso gli occhi di questo sistema ora globale per scoprire “ciò che vuole”, l'autore ne traccia la storia, seguendo poi le traiettorie delle principali tecnologie del prossimo futuro per capire dove sia diretto. Perché solo in questo modo ci si può preparare alle tecnologie che inevitabilmente verranno, e solo allineando noi stessi con gli imperativi a lungo termine di questo sistema saremo in grado di godere al meglio dei suoi doni.



Scienza, quindi democrazia / Gilberto Corbellini. - Torino : Einaudi, 2011. - XXVI, 165 p. ; 18 cm.
Inventario 472446 Collocazione LETTURA 303.48 CORBELLINI G

Questo libro avanza una tesi eretica: l'idea che l'invenzione della scienza moderna abbia fornito gli strumenti cognitivi e morali necessari per far funzionare l'economia di mercato e consentire la nascita della democrazia. Grazie a tali strumenti, la scienza stimola la capacità di pensare in modo contro-intuitivo, permettendo di spiegare ciò che accade. Essa, inoltre, consente di prendere decisioni morali, economiche e politiche che non sono *naturali* ma che, tuttavia, migliorano la società sotto tutti i punti di vista. La scienza ci fa godere i vantaggi materiali del vivere in condizioni che, dalla rivoluzione neolitica in poi, sono diventate via via più innaturali. Le tesi di questo libro sono quasi censurate in Italia, dove una cultura umanistica pervasiva, tradizionalista e antiscientifica è all'origine dell'incapacità del paese di elevarsi moralmente e stare al passo con le economie della conoscenza.

Imposte e sviluppo economico / Antonio Pedone, Franco Gallo ; con la collaborazione di F. Gastaldi ... [et al.]. - Roma [etc.] : Laterza, 2010. - 273 p. ; 21 cm.
Inventario 468659 Collocazione LETTURA 338.7 ASSONIME 03

La lettura degli studi contenuti nel volume *Imposte e sviluppo economico* consente e sollecita una riflessione sulla evoluzione della tassazione sulle imprese e in particolare dell'imposta sulla società nel nostro Paese, nonché sulle prospettive future dell'imposta in un contesto economico in continua evoluzione e tanto diverso rispetto a quello prevalente quando l'imposta sulle società fu inizialmente introdotta all'inizio del secolo scorso. A ben vedere le questioni che sono rimaste al centro del dibattito sono sempre le stesse: quale è o deve essere la collocazione dell'imposta sulle società all'interno del sistema fiscale e quale il suo ruolo, quale la base imponibile di riferimento e come definirla; quali rapporti con la tassazione degli altri redditi di capitale...

La paga: il destino del lavoro e altri destini dopo Marchionne / Furio Colombo ; [con una nuova introduzione dell'autore]. - Milano : Il saggiatore, 2011. - 159 p. ; 20 cm.
Inventario 468797 Collocazione LETTURA 331.01 COLOMBO F

Colossi finanziari si frantumano, imperi si sgretolano, le borse calano a picco. Imprenditori e dirigenti impongono nuove rigidissime regole; non più di dieci minuti per la mensa, straordinari di sabato non pagati. Operai salgono su una gru su un tetto, quaranta metri nel cielo, per protestare. E vengono licenziati. Finti esperti e cinici tagliatori di teste licenziano e licenziano, convinti così di uscire dalla crisi. Stabilimenti Fiat chiudono o vengono ridimensionati. La vita è sempre più un inferno. Alla luce anche delle ultime politiche di Sergio Marchionne, Furio Colombo compie un'impetosa analisi della situazione attuale del lavoro e ne descrive la condizione futura: il lavoro italiano sarà sempre più precario e svalutato. Ma che cosa accadrà quando i diritti dei lavoratori saranno del tutto cancellati? Senza il lavoro quale sarà il destino della democrazia?

La prosperità del vizio: una breve storia dell'economia / Daniel Cohen. - Milano : Garzanti, 2011. - 274 p. ; 22 cm. ((Traduzione di Giuseppe Maugeri.
Inventario 469017 Collocazione LETTURA 330.9 COHEN D

Dagli antichi babilonesi a oggi, 4000 anni di storia dell'economia raccontati in maniera chiara e brillante, appoggiandosi alla lezione dei grandi maestri (Keynes, Marx, Schumpeter, Hirschmann). Dal tenore di vita degli schiavi nell'antica Roma all'effetto delle telenovelas sulla demografia del Brasile, dalla ricerca di finanziamenti pubblici da parte di Cristoforo Colombo ai rendimenti decrescenti dell'agricoltura, una visione scanzonata ma illuminante della storia dell'umanità, che non nasconde problemi e paradossi (a cominciare da quello della crescita infinita). Un viaggio nel passato che è anche uno sguardo verso il futuro: "Per comprendere il mondo multipolare di oggi, bisogna guardare alla storia dell'Europa di cui è l'erede", spiega Cohen. E aggiunge: "Dobbiamo immaginare un diverso tipo di sviluppo. Dobbiamo tendere verso una nuova economia, che nasce oggi via via che emergono nuovi problemi: come l'economia dell'immateriale, dell'arte e della conoscenza".



Saper fare: il modello artigiano e le radici dello stile italiano / Romano Benini. - Roma : Donzelli, 2010. - 197 p. ; 21 cm.
Inventario 464502 Collocazione LETTURA 330.945 BENINI R

All'inizio del terzo millennio, l'economia è in declino e il dilemma è uno solo: quale via per lo sviluppo? Già la civiltà romana aveva avviato un ciclo di espansione economica basato sul diritto, sulle regole del commercio e delle relazioni umane, sulle vocazioni produttive, su una prima idea di programmazione economica. Poi tutto crollò: fine di una civiltà, fine di un'economia. Di nuovo, nei primi secoli del secondo millennio, sempre dall'Italia riparte un'espansione economica che contaminerà l'Europa per altri cinque secoli, basata sulla centralità della persona, sulle comunità locali, sull'importanza del sapere pratico, sui liberi cittadini. L'artigiano e il mercante diventano portatori di un modello economico che tiene insieme ricchezza materiale e culturale, attenzione sociale, giustizia e affermazione del merito. L'Italia, insomma, inventa il benessere: capitale economico, culturale, sociale tenuti insieme dall'etica. Finché l'artigiano viene sostituito dal cortigiano e si riavvia la decadenza. Da qui, oggi, bisogna ripartire per capire come il made in Italy e il made in Europe non derivino dalle rendite del furbo cortigiano del potere, ma dai saperi pratici, dalle comunità produttive, dalle regole condivise, dal merito. Artigiano contro cortigiano, benessere contro rendita, lavoro contro clientelismo: le soluzioni per la rinascita ci arrivano dal nostro passato.